

## PANORAMA



■ DI / POR FABIO PORTA\*

La Task Force è partita; dopo oltre due anni dalla sua ideazione e a quasi un anno dal suo avvio ufficiale finalmente i Consolati d'Italia in Brasile hanno costituito le loro piccole "unità di crisi" che dovrebbero servire a ridurre, se non ad azzerare, il pesante arretrato di pratiche per il riconoscimento della cittadinanza italiana che si era accumulato negli ultimi anni.

Una serie di motivi, storici, politici, legislativi, burocratici, sono all'origine di questo grande numero di processi arretrati; dalle pagine di questa rivista, ma anche in diverse sedi istituzionali, non abbiamo perso mai occasione per denunciare la gravità di tale fenomeno, che si concentra proprio sul Brasile, il Paese con il maggior numero di italo-discendenti al mondo.

Da alcuni anni la proposta è stata fatta propria dal Cgie, dai Comites, dalle associazioni, dagli organi di informazione della comunità italo-brasiliana.

Nel corso della precedente legislatura, anche grazie all'impegno determinante del Senatore Pollastri, la proposta si è tradotta in una decisione del Parlamento prima e del Governo poi.

La caduta del Governo guidato da Romano Prodi ha rallentato nuovamente l'operazione, ripresa dall'attuale esecutivo, anche se in presenza dei forti tagli al Ministero degli Esteri che ne mettono a serio rischio la tempestività ed efficienza.

In Brasile l'operazione è partita in ritardo sui tempi previsti, anche rispetto ad Argentina e Venezuela.

Anche se tardiva e probabilmente insufficiente a rispondere alle

grandi e legittime aspettative delle decine di migliaia di persone "in fila" da anni, la "task force" è oggi una realtà, l'unica realtà in grado di venire incontro ad una domanda di italianità che è andata crescendo in questi ultimi anni.

Siamo consapevoli del fatto che un passaporto non può e non deve essere un semplice strumento di viaggio e che la cittadinanza deve portare con sé precisi doveri e non soltanto un vago diritto.

Quello che sosteniamo però è che da decenni la comunità italo-brasiliana è stata penalizzata rispetto ad altre collettività, anche dello stesso continente sudamericano; a questi Paesi vicini venivano destinati più risorse, maggiori strutture consolari, incentivi e attenzioni speciali da parte di politici e istituzioni.

Per questi motivi la "task force" non è soltanto una unità di tipo burocratico e amministrativo; per noi italo-brasiliani è anche l'inizio di una più vasta azione di recupero del rispetto e della valorizzazione della più grande comunità di italo-discendenti che vive nel mondo.

Come parlamentari abbiamo il dovere di vigilare affinché tale impegno sia fedele agli obiettivi che l'hanno originato e coerente con la grande responsabilità di rispondere alle aspettative di questa gloriosa collettività. Lo farò, con lo stile di sempre: umiltà, coerenza e perseveranza.

\*Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta\_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>). □

**PANORAMA** - A "força tarefa" está em ação; depois de mais de dois anos de sua concepção e quase um ano depois de seu início oficial, finalmente os Consulados da Itália no Brasil constituíram suas "pequenas unidades de crise" que deverão reduzir, senão zerar completamente, o pesado contencioso de processos de reconhecimento da cidadania italiana que se acumularam nos últimos anos.

Uma série de motivos históricos, políticos, legislativos e burocráticos estão na raiz desse enorme número de processos engavetados; nas páginas desta revista, mas também em diversas instâncias institucionais, jamais perdemos a oportunidade de denunciar a gravidade de tal fenômeno, concentrado exatamente no Brasil, o país com o maior número de italo-descendentes de todo o mundo.

Há alguns anos a proposta vem sendo feita pelo CGIE, pelos Comites, pelas Associações, pelos órgãos de informação da comunidade italo-brasiliana.

No decorrer da legislatura anterior, também graças ao empenho determinante do senador Pollastri, a proposta foi transformada numa decisão, primeiro do Parlamento e, em seguida, do Governo.

A queda do governo comandado por Romano Prodi atrasou novamente a operação, retomada pelo atual Executivo, ainda que diante de fortes cortes no orçamento do Ministério das Relações Exteriores, que colocam em sério risco seu cronograma e eficiência.

No Brasil, a operação teve início com atraso em relação aos prazos previstos e também em relação à Argentina e à Venezuela.

Mesmo que atrasada e provavelmente insuficiente para responder às grandes e legítimas expectativas das dezenas de milhares de pessoas "na fila" há anos, a "força ta-

refa" é hoje uma realidade, a única realidade em condições de corresponder a uma demanda de italianidade que tem crescido nos últimos anos.

Temos consciência do fato que um passaporte não pode e não deve ser um simples instrumento de viagem e que a cidadania deve trazer consigo deveres bem definidos e não apenas um vago direito.

O que defendemos, porém, é que ao longo de muitos decênios a comunidade italo-brasiliana tem sido penalizada em relação a outras comunidades, inclusive do próprio continente sul-americano; a esses Países vizinhos foram destinados mais recursos, maiores estruturas consulares, incentivos e atenções especiais por parte dos políticos e das instituições.

Por esses motivos a "força tarefa" não é apenas uma unidade de tipo burocrático e administrativo; para nós, italo-brasileiros, é também o início de uma mais ampla ação no sentido da recuperação do respeito e da valorização da maior comunidade de italo-discendentes que vivem no mundo.

Como parlamentares temos o dever de fiscalizar para que tal compromisso seja fiel aos objetivos que lhe deram origem e coerente com a grande responsabilidade de corresponder às expectativas dessa gloriosa comunidade. Haverá de fazer isso com o estilo de sempre: humildade, coerência e perseverança.

\*Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eletoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta\_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>). □



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio



TARE DEL DEPUTATO

Porta

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE

### ■ Progetti di Legge ●

Insieme agli altri colleghi del Partito Democratico eletti all'estero presenta il progetto di riforma dei Comites dal titolo "Nuove norme

concernenti i Consigli degli italiani all'estero (Consites)"; ● È firmatario della proposta di legge dell'On. Laura Garavini (PD) dal titolo "Misure per incentivare l'ingresso di ricercatori dall'estero nel sistema universitario italiano e istituzione della Fondazione PRIME"; ● È firmatario del progetto di legge dell'On. Sbrollini dal titolo "Misure per l'accesso al futuro delle giovani generazioni".

■ **Interrogazioni e Interpellanze** ● È primo firmatario di una interrogazione urgente – sottoscritta anche dai deputati D'Alema e Fassino – al Ministro degli Esteri

sulle procedure di ingresso dell'Italia nel Consiglio di Amministrazione della "Corporación Andina de Fomento" (CAF); ● È primo firmatario di una interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri sulla soppressione, da parte della RAI, del giornale radio in lingua portoghese e spagnola trasmesso tramite le emittenti locali dei paesi sudamericani.

■ **Lettere** ● Scrive al Direttore di RAI Italia, Piero Badaloni, lamentando la poca e tardiva informazione offerta dal servizio televisivo italiano in relazione al tragico terremoto avvenuto in Abruzzo.

■ **Emendamenti** ● Firma gli emendamenti presentati dall'On. Gino Bucchino (PD) al disegno di legge sulla sicurezza pubblica presentato dal Governo: gli emendamenti riguardano la previdenza per gli immigrati, la cittadinanza, le espulsioni e la tutela della salute, nonché il finanziamento degli accordi bilaterali di sicurezza sociale con i Paesi di provenienza degli immigrati. □



Foto: Caiana Tinney

✓ Il deputato Fabio Porta con alunni e professori delle scuole comunali di Porto Alegre, ai quali ha consegnato, il 2 aprile, libri in italiano, in un progetto che vede la collaborazione delle case editrici Laterza (Roma - Bari) e Mondadori (Milano).

✓ O deputato Fabio Porta com alunos e professores da rede municipal de ensino de Porto Alegre, aos quais entregou, dia 02.04, livros em italiano, num projeto que tem a parceria das editoras Laterza (Roma-Bari) e Mondadori (Milão)

### AGENDA DEL DEPUTATO

- ✓ **Porto Alegre, 2 aprile:** Assessorato all'Istruzione, cerimonia di donazione di libri di letteratura italiana per ragazzi delle scuole pubbliche; Comites, riunione con i consiglieri;
- ✓ **Buenos Aires, 16-18 aprile:** Commissione continentale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero; incontro con

i giovani italo-sudamericani che hanno partecipato alla Conferenza di Roma;

- ✓ **Roma, 30 aprile:** Incontro con delegazione di pensionati di Argentina, Brasile, Cile e Uruguay; partecipazione al Congresso della CİSL FNP (Federazione Nazionale Pensionati).

### DOCUMENTI

## LETTERA AL DIRETTORE DI "RAI ITALIA" SULL'INFORMAZIONE RELATIVA AL TERREMOTO IN ABRUZZO

*Egregio Direttore,*

*Le esprimo il mio sconcerto per il ritardo con cui Rai Italia ha diffuso nella comunità italiana all'estero le dolorose notizie relative al terremoto che ha colpito nei giorni scorsi l'Abruzzo.*

*Ero in Brasile per ragioni inerenti al mio mandato, quando sono stato raggiunto dalla notizia del terremoto trasmessa dall'Ansa. Per saperne di più, mi sono collegato immediatamente a Rai Italia che, invece, continuava a mandare in onda i suoi ordinari programmi intrisi di immagini di repertorio. Nello stesso tempo emittenti internazionali come CNN, CBS, BBC, si erano già concentrate sull'evento e trasmettevano notizie e immagini in diretta che concorrevano a dare un primo quadro della drammatica situazione. In quelle stesse ore altri italiani all'estero mi hanno partecipato la loro delusione e il loro disorientamento per quanto accadeva. Solo a distanza di qualche ora Rai Italia dava conto dei gravi avvenimenti utilizzando in replica notiziari di altri canali italiani.*

*Tornato a Roma, ho dovuto prendere atto di numerose proteste in questo stesso senso pervenute presso la mia segreteria.*

*Non ho bisogno di sottolineare quale emozione e quale dolore le immagini del terremoto abbiano destato nella comunità italiana e, in particolare, tra gli abruzzesi residenti all'estero, che sono numerosi e molto legati alla regione di partenza. Per altro, questo ritardo e questi limiti di Rai Italia non incoraggiano l'impegno di solidarietà che si è già manifestato nelle nostre comunità e non sostengono adeguatamente il soccorso immediato e concreto già preannunciato.*

*Le faccio queste osservazioni – mi creda – senza alcuna prevenzione e, anzi, con qualche imbarazzo. Ma sono convinto che la schiettezza delle rispettive posizioni possa solo giovare ad evitare contraddizioni e ritardi e dare l'idea di quel concorso solidale che occorre per affrontare e superare le conseguenze della tragedia che ha colpito in modo tanto profondo gli interessi vitali dei cittadini abruzzesi e i sentimenti di tutti gli italiani.*

*Voglia gradire i miei più distinti saluti,*

*On. Fabio Porta* □